

CAMPOBASSO

Unimol e Fondazione Potito, insieme per la ricerca e la scienza

Il rettore Cannata e il direttore del centro siglano un accordo di collaborazione tra il dipartimento di medicina dell'Ateneo molisano e la moderna struttura del capoluogo

CAMPOBASSO. Una convenzione per attività di collaborazione in ambito didattico, scientifico, assistenziale e di ricerca. E' stato presentato nella mattinata di ieri l'accordo tra l'Università degli studi del Molise e la Fondazione Potito.

Per il rettore dell'Università, Giovanni Cannata, "Con questa iniziativa - ha dichiarato il rettore dell'Unimol, Giovanni Cannata - l'ateneo vuole riaffermare l'attenzione verso le strutture del territorio che operano nel campo della salute, ma anche l'impegno nei confronti degli studenti dell'area medico-chirurgica e delle professioni sanitarie. Nel momento costitutivo della facoltà di medicina, la logica era quella di stipulare collaborazioni con le struttu-

re pubbliche e con le eccellenze del territorio".

Il presidente della Fondazione Potito, Francesco Potito, tiene a precisare la forte attenzione svolta dalla sua struttura nell'innovazione tecnologica: "Metteremo a disposizione dell'Università le nostre apparecchiature d'avanguardia ed il nostro know-how.

La Fondazione approfondirà anche gli studi e le attività di ricerca nell'ambito della gestione e del management sanitario".

"L'integrazione tra pubblico e privato nel campo delle cure - ha dichiarato Paolo Frattura, presidente della Regione - non deve più spaventarci. Non dobbiamo intenderla come un elemento che in qualche maniera penalizzi il pubblico, questa



• Giovanni Cannata e Francesco Potito

lettura di antagonismo vecchio stampo non ha davvero più ragion d'essere. La condivisione dei due sistemi significa solo una cosa, un modello di sanità alta.

Oggi assistiamo alla nascita di una Fondazione che esplicita l'importanza di questa sintesi.

Questo centro di eccellenza e i numeri che può vantare, il buon

esempio che rappresenta, ci danno la possibilità di credere che un modello simile, che vede coinvolta anche la nostra Università, sia un modello vincen-

te. Qui a Campobasso faremo dei tre centri di Tappino una cittadella della salute nei fatti, per un polo di sanità innovativa, a guida pubblica, a servizio dei molisani e del Molise.

Che per noi la situazione sia assolutamente complessa, difficile e stretta da limiti anche asfissianti lo sappiamo, ma la supereremo insieme favorendo le scelte più opportune e sensate".

Alla cerimonia, che si è svolta nei locali della Fondazione Potito, hanno partecipato numerose altre autorità come il presidente della Provincia di Campobasso De Matteis, il questore Gian Carlo Pozzo e l'onorevole Roberto Ruta. Sono intervenuti anche i docenti dell'Università del Molise Maurizio Gasperi e Luca Brunese.

gv